

IL CONFRONTO CULTURALE

S. è separato dalla cultura del suo tempo doppiamente:

- 1) C'è una prima separazione emotiva. S. sarà sempre apertamente polemico, anche a livello umano, con gli idealisti e l'idealismo. Definisce Fichte, Schelling ed Hegel "I TRE GRANDI SOFISTI"; altre volte li definisce "accademici", o, con più ardore, dei "mercenari". LI AVVERTE TROPPO LONTANI DAI VERI PROBLEMI dell'esistenza, non IN SINTONIA con la dimensione autentica dell'umanità.
- 2) C'è una separazione ragionata. In questo ambito emergono critiche precise e circostanziate all'idealismo. Due gli obiettivi critici:
 - a) L'idealismo è TROPPO RAZIONALISTICO ed ASTRATTO, INOLTRE ESPRESSO CON UN VOCABOLARIO VACUO ED OSCURO. PER SCH. LA FILOSOFIA DEVE PARTIRE NON DA PRINCIPI ASTRATTI MA DALL'ESPERIENZA, INTESA NEL PIÙ VASTO SENSO POSSIBILE, SINONIMO DI VITA ed ESISTENZA. SPETTA POI ALLA FILOSOFIA PROPORSI DI ANDARE OLTRE IL LIVELLO EMPIRICO di conoscenza. È PER QUESTO CHE Sch. fonda i suoi studi su argomenti vasti e complessi: scienze fisiche e naturali; stoica e filosofia (particolarmente Platone e Kant); scienze mistiche ed orientali (yanki).
 - b) L'idealismo è OTTIMISTICO ALL'ECESSO ed in modo indimostrato. E chi dice (nel senso dimostrativo del termine) che il reale è per forza razionale? Tanto ottimismo (secondo cui lo SPIRITO conduce sempre tutto verso la SINTESI MIGLIORE) è UN'OFFESA IN RELAZIONE ai numerosi mali che colpiscono uomo e natura.

Schopenhauer riprende parzialmente correnti e filosofie precedenti. Quali ed in che termini? 2

- 1) L'ILLUMINISMO, non come MITO dell'OMNICOMPrensione del mondo (= tutto è ragione), ma come "SFORZO CONOSCITIVO", di comprensione della realtà (analisi di parte dal livello scientifico).
- 2) IL ROMANTICISMO (ved i suoi rapporti con Goethe) INTESO come possibilità di elevazione morale dell'uomo e slancio UNIVERSALE verso l'infinito.
- 3) Kant "platonizzato", GLI PERMETTE di distinguere tra fenomeno e noumeno, traslazione dell'opposizione platonica tra apparenza e realtà (ombra / luce).

La filosofia Kantiano-platonica è corroborata dalla perfetta conoscenza delle UPANISHAD (*) prima e del buddismo poi.

Da tale emergenza culturale scaturisce un fondamentale "dualismo", pienamente espresso dal titolo dell'opera più famosa dell'autore "IL MONDO COME VOLONTÀ E RAPPRESENTAZIONE". -

Inoltre viene valorizzata la portata mistica della ricerca filosofica di Sch. La vita è una dura lotta, che viene vinta non attraverso l'intelligenza e la razionalità, ma annullando, con l'ascetismo, la volontà di vivere che ci illude, inganna e ci rende insignificanti nel nostro rapporto con il Cosmo.

(*) UPANISHAD : Titolo complessivo di UNA RACCOLTA DI CIRCA 200 opere esoteriche della ANTICA INDIA, composte TRA IL IX e VI secolo A. C. Sono la summa della letteratura VEDICA (Rivelazione della sapienza sacerdotale ^{DEL} BRAHAMANESIMO). BRAHMA È LA DIVINITÀ CHE PANTEISTICAMENTE, si identifica con l'ANIMA del mondo e quella dei singoli individui.

